

**ARPA**

Dipartimento di Como
U.O. Territorio e Attività Integrate

Como, 11 SET. 2009

Prot. n. 19043.3.1.3

PRAT.N.261/09

COMUNE DI COMO

PROTOCOLLO CENTRALE



0041310-A-14/09/2009

CL: 10.10

11 SET 2009

SEGR. GEN. POSTA IN ARRIVO

Egr. Sig. Sindaco
del Comune di
22100 COMO

Area Governativa del Territorio

Fax 031 252 448

*Pianificatore
Verb. 10
Egr. Sig. Sindaco
del Comune di
22100 COMO
Area Governativa del Territorio
Egr. Sig. Sindaco
del Comune di
22100 COMO
Ambiente
Dir. Gen. le
Gab.*

**Oggetto: convocazione conferenza VAS per il giorno 11 settembre 2009 ore 10.00 -
Valutazione del Piano Attuativo Argent/Cascina Bozzone Località Bassohe in
Comune di Como.**

Dalla valutazione del Rapporto ambientale e la sintesi non tecnica pubblicati sul sito web del Comune di Como (Vs. comunicazione del 14/08/09 prot. ARPA 109911) si è potuto constatare che il Piano Attuativo di cui all'oggetto prevede la realizzazione di edifici a prevalente destinazione residenziale, dotati di piano interrato ad uso autorimesse e cantine. Il Piano prevede inoltre la realizzazione di 2 nuove piazze urbane, sulle quali si affacceranno spazi destinati ad attività terziarie e commerciali.

La parte intermedia dell'area oggetto di Piano sarà interessata in senso est-ovest dal tracciato, con le relative fasce di rispetto dalla nuova strada Tangenziale di Como. L'area verrà attraversata dalla Tangenziale con la realizzazione di una galleria naturale.

Al fine di dare un contributo all'Autorità procedente ed all'Autorità competente per la VAS e adottare scelte volte al conseguimento della sostenibilità ambientale del progetto, si formulano le seguenti osservazioni:

Sistema di fognatura

Per tale progetto è presente una rete di fognatura mista comunale in via Frisia e il collettore consortile Sud Seveso con impianto di depurazione posto a Carimate.

Nel caso in cui le acque reflue vengano allacciate alla rete mista di via Frisia, dovrà essere verificata l'idoneità del recapito finale della fognatura esistente in quanto potrebbe recapitare in tombinature o corsi d'acqua superficiale intubati non idonei. Tale valutazione dovrà essere effettuata attraverso la consultazione delle prescrizioni indicate nell'autorizzazione allo scarico n.6/2005 rilasciata al Comune dalla Provincia di Como.

Nel rapporto ambientale (pag. 58) viene evidenziata una criticità in merito allo smaltimento delle acque piovane in fognatura, prodotte dall'accresciuta impermeabilizzazione del territorio. Per tale criticità si dovrà prevedere la separazione fisica della rete di fognatura delle acque chiare dalle acque scure nelle modalità indicate dal regolamento comunale di fognatura e in conformità alle prescrizioni indicate nell'autorizzazione allo scarico n.6/2005.

Considerato il numero di nuovi alloggi (n. 182) e il volume di acque reflue previste in futuro (circa 10.000 mc annui), dovranno essere quantificati gli Abitanti Equivalenti aggiuntivi, al fine di poter verificare la sostenibilità del Piano, in funzione della capacità depurativa complessiva del o dei depuratori in cui recapiteranno tali reflui prodotti.

Consumi energetici

Si auspica l'utilizzo di fonti rinnovabili quali il solare termico, fotovoltaico, pompe di calore, nonché la possibilità di utilizzare la rete di teleriscaldamento già presente nel capoluogo, al fine di conseguire sia gli obiettivi del Piano Energetico Provinciale (D.C.P. n. 66/ 43601 del 24/10/2005) che le azioni di risanamento della qualità dell'aria di cui alla d.g.r. n. VII/5547 del 10/10/2007.

Sarà necessario inoltre adottare tutte le indicazioni tecniche volte al risparmio energetico sugli edifici, come da Delibera di giunta Regionale del 26 giugno 2007 - n. 8/5018. (certificazione energetica degli edifici)

Rumore e inquinamento luminoso

Considerato che nelle immediate vicinanze del P.A. sono presenti insediamenti produttivi sarà opportuno effettuare una valutazione previsionale di clima acustico ai sensi della L. 447/95 e L.R. 13/01, finalizzata a valutare la compatibilità delle residenze rispetto alle attività produttive ovvero adottare per tempo la disposizione dei volumi e qualsiasi accorgimento tecnico che consenta il rispetto dei limiti di legge a tutela della salute umana.

Considerato inoltre che il Comune di Como rientra nella fascia sottoposta a vincolo di protezione dell'inquinamento luminoso dell'osservatorio astronomico locale di Sormano e considerata la vicinanza con il SIC "Palude di Albate", si dovranno adottare impianti di illuminazione esterna conformi alle indicazioni tecniche di cui alla L.R. n.17/200.

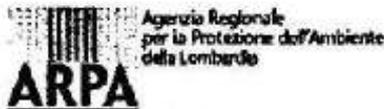
Vincoli - Suolo e sottosuolo

L'area oggetto di P.A. appartiene alla classe 2 di fattibilità (con modeste limitazioni), pertanto dovrà essere prodotta la documentazione tecnica prevista dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Geologico in vigore. A pag. 53 del Rapporto Ambientale viene segnalato che in prossimità del P.A. vi è la presenza di alcuni pozzi di emungimento ad uso potabile in disuso.

Per tale aspetto si dovrà necessariamente verificare se tali pozzi sono stati chiusi ed è stato eliminato il relativo vincolo, con apposito atto rilasciato dagli Enti competenti.

In caso contrario tale fascia di rispetto dei pozzi è da considerare tutt'ora valida e pertanto si dovranno osservare le seguenti indicazioni:

- 1) ai sensi dell'art. 94 del D.lgs 152/06 e della d.g.r. 10 aprile 2003 - n. 7/12693, le aree di rispetto delle acque sotterranee destinate al consumo umano, sono soggette a divieti e limitazioni, tra i quali ad esempio la dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche proveniente da piazzali e strade e l'attivazione di pozzi perdenti;
- 2) all'interno della fascia di rispetto i tratti di rete fognaria, ai sensi della D.G.R 10 Aprile 2003 n. 7/12693, dovranno presentare le seguenti caratteristiche:
 - > costituire un sistema a tenuta bidirezionale, cioè dall'interno verso l'esterno e viceversa e recapitare esternamente alla fascia di rispetto;
 - > assenza di manufatti che possano costituire elementi di discontinuità (sifoni e opere di sollevamento);
 - > i tratti di fognatura saranno realizzati con tubazioni in cunicolo interrato dotato di pareti impermeabilizzate, avente fondo inclinato verso l'esterno della zona di rispetto e corredato di pozzetti rompitratta i quali dovranno possedere analoghe caratteristiche di tenuta ed essere ispezionabili;
 - > saranno utilizzati comunque materiali e manufatti che garantiscano la tenuta nelle peggiori condizioni di esercizio.



ARPA
 Dipartimento di Como
 U.O. Territorio e Attività Integrate

- 3) sulla base di quanto disposto dalla DGR n. VII/12693 del 2003 circa le nuove edificazioni con volumi interrati (punto 3.2), dovrà essere prevista una specifica indagine idrogeologica di dettaglio del sito finalizzata a verificare che le oscillazioni della falda acquifera non interferiscano con le strutture interrate previste (piani interrati ad uso autorimesse e cantine), mantenendo un franco di almeno 5 metri.

Inquinamento da traffico e qualità dell'aria

Si prende atto dell'analisi di contesto e della stima della attrazione veicolare. In ogni caso la problematica dell'inquinamento da traffico dovrà essere affrontata in maniera più ampia al fine di conseguire gli obiettivi di qualità dell'aria indicati dal D.M. n. 60 del 02/04/02 adottando oltre alle misure mitigatorie e alternative, anche il piano del traffico come indicato all'art. 36 del D.lgs 285/92 e il piano urbano di mobilità di cui all'art. 22 della L. 340/2000.

Vincoli- Inquinamento elettromagnetico

Viene indicata la presenza di una linea elettrica di Alta Tensione nella parte sud esternamente all'area oggetto di P.A..

La presenza di elettrodotti pone dei vincoli sull'uso del territorio, poiché implica la necessità di definire le fasce di rispetto previste dalla L. 36/01 e dal DPCM 08/07/03, nella quali è preclusa l'edificabilità delle tipologie di edifici che prevedono la presenza di persone per più di 4 ore giornaliere. A tal proposito, si ricorda che, ai sensi del DPCM 08/07/03, negli ambienti abitativi (così come nelle aree gioco per l'infanzia, negli ambienti scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere), per la protezione da possibili effetti a lungo termine connessi con l'esposizione ai campi magnetici generati alla frequenza di rete (50 Hz), si assume per l'induzione magnetica il valore di attenzione di 10 μ T; inoltre lo stesso decreto definisce che "...nella progettazione dei nuovi insediamenti e delle nuove aree... in prossimità di linee ed installazioni elettriche già presenti nel territorio, ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti operanti alla frequenza di 50 Hz, è fissato l'obiettivo di qualità di 3 μ T per il valore dell'induzione magnetica, da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio." (art. 4). Tali valori dipendono da vari parametri (intensità di corrente, forma geometrica, altezza, ecc.) e

Considerato quanto sopra sarà importante determinare la fascia di rispetto facendo riferimento all'obiettivo di qualità di cui all'articolo 4... sarà necessario contattare il gestore della linea elettrica il quale deve provvedere a "...comunicare i dati per il calcolo e l'ampiezza delle fasce di rispetto ai fini delle verifiche delle autorità competenti." (art. 6, comma 1), secondo la metodologia definita con DM 29.5.2008 (GU n. 156/08).

Coordinamento con la Società Pedemontana Lombarda

Sarà utile coordinarsi con la Società responsabile della costruzione del tratto - Secondo Lotto Acquanegra-Albese con Cassano, in quanto non dovranno essere eseguite opere in contrasto con le disposizioni impartite in fase di Valutazione di Impatto Ambientale.

Sarà utile infine acquisire copia del progetto dell'impianto di evacuazione dell'aria delle gallerie, affinché siano evitate concentrazioni di inquinanti prodotti dal traffico veicolare, in prossimità dei luoghi di residenza o di svago.



In merito alla valutazione sulla componente naturalistica, paesaggio, studio di incidenza sul SIC "Palude di Albate", vincoli imposti dal PTCP e dalla nuova strada Tangenziale di Como, si demanda agli Enti Competenti.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Paolo Canali

Il Direttore del Dipartimento Provinciale di Como

Dott.ssa M. Cazzaniga

La S.V. potrà rivolgersi per ulteriori informazioni, presso: la sede ARPA di Como, Via Einaudi n°1 - tel. 031/2743933, al Dr. Camillo Foschini, Responsabile dell'istruttoria;